



La peculiarità del Friuli sta nella sua pluralità linguistica e nella forza della lingua friulana, espressione di un popolo che ha consapevolezza delle proprie radici e che è aperto al confronto. “Parlare friulano, continuare a trasmetterlo alle generazioni future, significa anche parlare all’Europa” è stato ribadito nell’annunciare anche con soddisfazione che proprio il Friuli è stata tra le regioni italiane che più si sono adoperate per raccogliere un milione di firme per la campagna europea Minority Safe Pack, a sostegno della tutela e della promozione dei diritti delle minoranze, dei diritti linguistici e della diversità culturale.

L’emozione più grande della cerimonia si è avuta però con l’annuncio dei vincitori del bando per la creazione dell’inno della Patrie dal Friûl. “Un’idea nata 2 anni fa, che l’ILF e il Messaggero Veneto hanno lanciato con il patrocinio dell’ARLeF e che oggi fa sì che la nostra Patrie abbia un suo inno ufficiale – ha sottolineato il direttore dell’ARLeF William Cisilino, che con il musicologo Alessio Screm ha proclamato vincitore “In alt o fradis”, musicato da Valter Sivilotti e scritto da Renato Stroili Gurisatti.

Alla cerimonia civile erano presenti il vicepresidente della Regione, il Presidente del Consiglio Regionale, il consigliere regionale Claudio Violino, il presidente della Società Filologica Friulana, Federico Vicario, insieme a molti sindaci del territorio friulano.

La manifestazione è stata preceduta dalla Santa Messa officiata nella Chiesa di San Michele, da don Daniele Rastelli, delegato del Vescovo della Diocesi di Concordia-Pordenone, assieme a don Italo Gerometta.

Ricchissimo il programma che ha animato Valvasone nel pomeriggio: nella splendida cornice della piazza del Castello medioevale, un folto pubblico ha accolto gli atleti della Staffetta delle Lingue Minoritarie, giunta a Valvasone dopo aver corso per 110 km, partendo da Aquileia e attraversando 20 comuni. Ad attenderli, insieme alle numerose autorità i tamburi e gli sbandieratori del “Grup Artistic Furlan”.

Per tutto il pomeriggio, inoltre, le sale del Castello hanno ospitato “Pachis e Patrie”, spettacolo teatrale che ha registrato il tutto esaurito nelle 5 rappresentazioni programmate. Curato da Matarans Academy, Piccola Scuola di Teatro per ragazzi di “La Compagnia dei Guitti”, narra i fatti realmente accaduti nella notte di San Martino del 1582, nella pianura friulana. La rappresentazione itinerante è stata scritta appositamente per la Festa da Adriano Del Fabro e Samuele Catarossi, che ne ha curato il testo, con la regia di Federico Scridel.

*Udine, 8 aprile 2018*

#### INFORMAZIONS PE STAMPE - INFORMAZIONI PER LA STAMPA

**Ufficio Stampa ARLeF** CALT relazioni pubbliche Tel. + 39 0432 229127 / e-mail: [arlef@caltpr.it](mailto:arlef@caltpr.it)  
Adriano Del Fabro - mob. + 39 338 3245229 / Adriana Cruciatti - mob. +39 335 6853775

<<<<<<<<<<<<